

Scoperti 14 'falsi' poveri

La Guardia di Finanza di Lugo ha individuato alcune persone a cui erano stati assegnati alloggi popolari a canone agevolato, oppure contributi per l'affitto, in base a dichiarazioni fiscali

non veritiere. In tre casi addirittura i soggetti sostenevano di non avere alcun reddito. Complessivamente erano stati 'nascosti' 187mila euro. Le indagini hanno riguardato anche i conti bancari

Servizio a pagina XVIII

XVIII il Resto del Carlino

LUGO

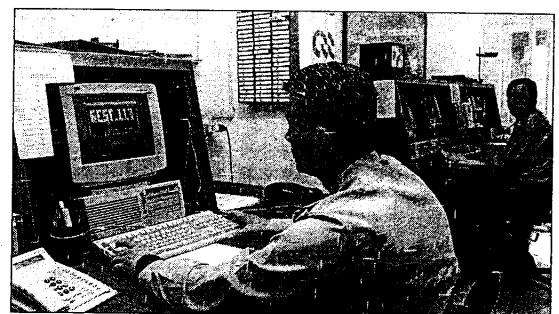
Giovedì 23 novembre 2006

GUARDIA DI FINANZA I risultati dei controlli sugli 'aiuti' sociali

Abitano nelle case popolari nascondendo i redditi reali

Avevano dichiarato di avere redditi molto bassi, e addirittura in tre casi di non averne, così da poter usufruire di contributi comunali per pagare l'affitto oppure da aver assegnati alloggi popolari a canone agevolato. Ma la Guardia di Finanza di Lugo, al termine di una serie di controlli che ha riguardato anche gli estratti conto bancari, ha scoperto le false attestazioni. A finire nei guai sono state 14 persone, di cui quattro extracomunitarie, ora indagate appunto per falsa attestazione a pubblico ufficiale e indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato. Stanno quindi dando i primi risultati i controlli avviati nei mesi scorsi dalla Tenenza della Guardia di Finanza di Lugo in base anche a uno specifico protocollo d'intesa stipulato con il Comune di Lugo. L'attività investigativa, — finalizzata a verificare se erano,

giustamente percepite alcune prestazioni sociali agevolate — ha preso le mosse dell'invio alle Fiamme Gialle lughesi, da parte dell'Acer, l'Azienda Casa Emilia-Romagna, e dei Comuni di Lugo, Bagnara e Massa Lombarda, di un elenco di nominativi di persone che avevano beneficiato o dell'assegnazione di alloggi popolari a canone agevolato oppure di contributi per il pagamento dell'affitto. Gli enti avevano segnalato un elenco di 120 soggetti da sottoporre a controlli e la Guardia di Finanza aveva messo nel 'mirino' dei controlli 28 di queste persone. Nei confronti delle quali è iniziata una complessa attività investigativa. Per quanto riguarda l'assegnazione di alloggi popolari, sono stati controllati i redditi dichiarati dai nuclei familiari in base ai quali i Comuni hanno provveduto al calcolo dell'Isce, l'Indice di situazio-



Fiamme Gialle al lavoro nel corso di controlli

ne economica equivalente, necessario sia per determinare il diritto all'alloggio che la misura del canone. Così sono state individuate 10 persone che hanno dichiarato redditi inferiori a quelli reali e nei loro confronti sono state avviate le procedure di adeguamento del canone di affitto. Invece sul fronte dei contributi per l'affitto, sono state individuate 4 persone che hanno ottenuto indebitamente il contributo dichiarando redditi inferiori e nei loro confronti saranno avviate le procedure per la revoca del contributo. In totale quindi tre persone (due italiane e una straniera) avevano

dichiarato di non avere redditi e le altre undici redditi inferiori, complessivamente, per 187 mila euro. A scanso di equivoci i controlli non hanno scoperto nessun 'grande evasore' o un riccone nascosto, ma persone in genere poco abbienti e impegnate per lo più in lavori saltuari che avevano 'dimenticato' di dichiarare tutti i loro redditi. In media era stati 'nascosti' circa 10-15mila euro per ogni soggetto. Solo in un caso in un conto corrente bancario un uomo aveva depositato una cifra consistente portata dall'estero in Italia, ma si parla sempre di migliaia di euro, certamente non di milioni.

Lugo In scena il dramma di Shakespeare L'Andronicus al Rossini

LUGO - Si riapre il sipario del Rossini, domani, sabato e domenica, per il "Titus Andronicus" di Shakespeare, con Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini e la regia di Roberto Guicciardini. Sabato, nel pomeriggio, alle 18, grazie alla collaborazione con l'associazione "Amici del Teatro Rossini", all'interno del teatro, incontro con la compagnia, con accesso libero. I presenti potranno essere così a diretto contatto con gli attori e porre loro domande. Domani e sabato l'inizio dello spettacolo è fissato per le 20,30. Domenica doppia rappresentazione alle 16 e alle 20,30.

UNIGRÀ Russino di Forza Italia: «Cortesi deve fare chiarezza sulla politica ambientalista»

'Maggioranza piena di crepe'

«A questo punto la giunta Cortesi deve fare chiarezza: quale linea politica intende adottare? Manterà i propositi iniziali o si farà influenzare dalle posizioni irremovibili degli ambientalisti?». La domanda viene da Stefano Russino, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, che si dichiara per lo meno perplesso in seguito alle posizioni divergenti emerse nella maggioranza sulla questione Unigrà. Sulla centrale a biomasse prevista dall'azienda di Conselice, afferma Russino, «in consiglio comunale la maggioranza ha presentato due ordini del giorno contrapposti. Noi dell'opposizione abbiamo votato quello presentato da

Margherita e Ds; che ci è sembrato il più sensato. Ma fatto sta che la maggioranza si è 'spaccata', e ancora peggio è quanto accaduto in giunta, dove è emerso un dissenso non solo da parte dei Verdi e di Rifondazione Comunista, ma addirittura all'interno dei Ds, con il voto contrario dell'assessore Toschi. E' dunque lecito chiedersi quale linea la giunta intenda assumere d'ora in poi riguardo al rapporto tra tutela ambientale e sviluppo economico». Inutile infatti sbandierare, dice Russino, «l'impegno a favore dello sviluppo economico se poi questo impegno si scontra con la posizione ambientalista che attraversa "trasversalmente"

la maggioranza, coinvolgendo non solo Verdi e Rifondazione, ma anche parte dei Ds. Fino a che punto la giunta Cortesi si rivelerà 'immune' di fronte al rischio del "contagio" ambientalista? Ritengo che i cittadini abbiano diritto alla chiarezza sulla linea politica di chi li governa, e che dunque il sindaco si debba esprimere chiaramente su questo tema». In sostanza, secondo il capogruppo «azzurro», «la questione Unigrà, pur non riguardando direttamente Lugo, ha fatto emergere 'crepe' troppo evidenti nella maggioranza: da che parte, d'ora in poi, penderà l'ago della bilancia?». L.m.

LUGO Legambiente contesta la scelta del Comune di ricorrere contro il Comitato di cittadini sulla lottizzazione di via Villa 'Si sprecano soldi pubblici per aiutare un privato'

Continua il 'braccio di ferro' fra ambientalisti e Comitato di cittadini da un lato; Comune di Lugo e Provincia di Ravenna dall'altro, sulla variante di via Villa per rendere possibile la lottizzazione del Canale dei Molini. Legambiente critica infatti la decisione delle due istituzioni pubbliche di ricorrere contro il Comitato di cittadini contrario appunto alla lottizzazione, impegnando 2.142 euro per l'incarico a un legale. La delibera della giunta lughese dichiara di aver rilevato «imprecisioni, erronee considerazioni e omissioni di parti di leggi fondamentali alla comprensione e alla definizione della legittimità dell'accordo». Gli ambientalisti ribattono come il Comitato dei cittadini si sia rivolto al Presidente della Repubblica,

anziché al Tar, con un atto più semplice e meno oneroso. «In questo modo — sottolineano gli esponenti regionali del Cigno verde — si usano soldi pubblici per sostenere un'operazione fatta insieme a un privato, che non ha alcuna utilità pubblica, in quanto a Lugo non manca certo la disponibilità di alloggi (secondo il rapporto 2005 della Provincia a Lugo ci sono quasi 800 alloggi non occupati); anacronistica (gli analisti del settore dicono che il boom edilizio è ormai alla fine); dannosa per l'ambiente e il territorio; problematica (a ridosso di un corso d'acqua da tutelare e con pericoli in caso di esondazione). Evidentemente non è poi così vero che i Comuni non hanno soldi, visto che li impiegano in questo modo».

LUGO

Con Avis alla scoperta dei tanti volti della salute

LUGO - Con un ciclo di cinque conferenze dal titolo "Salute e dintorni" l'Avis di Lugo s'impegnerà nei prossimi mesi a trattare una serie di tematiche di scottante e, spesso, drammatica attualità. L'iniziativa patrocinata dalla Provincia di Ravenna, dal Comune e dal distretto sanitario di Lugo in collaborazione con le Consulte cittadine di Bizzuno, San Bernardino, San Lorenzo, Villa San Martino, Voltana, si svolgerà nelle sale riunioni della Casa del Volontariato di Lugo; gli incontri cittadini che saranno replicati in altre giornate nelle frazioni che vi hanno aderito - si svolgeranno per cinque martedì consecutivi alle 20,30 a partire dal 28 novembre; il tema trattato nella prima giornata sarà "Dalla parte dei bambini: Affidi familiari e adozioni nazionali ed internazionali", il 12 dicembre si parlerà di "La donna, la maternità, il burqa...", il 9 gennaio "Vivere in salute nella seconda parte della vita", il 6 febbraio "Alimentazione e movimento: aspetti fondamentali per la salute dei bambini e degli adulti" e il 23 gennaio "Eutanasia e/o testamento biologico". A tal proposito il presidente dell'Avis di Lugo Enrico Plisi, ha dichiarato: "Lo sforzo dell'associazione che rappresento, di quelle del volontariato, delle istituzioni e di tutti gli attori sociali che ci sostengono in questo progetto tende ad indicare ai cittadini percorsi di consapevolezza sulla salute e di solidarietà nella malattia".

Marilena Spataro

Lugo Si annunciano dibattiti di fuoco sul Psc tra Rifondazione-Verdi e Ds-Margherita

La maggioranza "divisa" sullo sviluppo

Che cosa riserva il no degli assessori in giunta sull'Unigrà?

LUGO - Secondo Valgimigli, l'assessore di Rifondazione che si astiene sulla linea espressa dalla sua maggioranza. L'interessato non la ritiene neppure una notizia, derubricandola a "una posizione in linea con quella dal mio partito". Né tanto meno si considera un franco tiratore: "Abbiamo opinioni diverse, perché non si è raggiunto un accordo unitario". Su di un tema, l'Unigrà di Conselice, non inserito nel programma di legislatura, ma che la dice lunga sulla discrepanza di vedute tra l'ala moderata del centrosinistra e quella più radicale su sviluppo, economia, ambiente. In una parola, il futuro. Quanto la frattura sia acuta, è difficile dirlo. Il verde Bordini si è imposto il silenzio. Una consegna da monaco certosino. Idem la diessina Ombretta Toschi e il suo segretario provinciale, Pagani. Ma il dibattito è aperto, apertissimo: "Nessuno nega che ci siano divergenze di opinioni, avviene anche a livello nazionale", ammette Valgimigli. Quanto peseranno, è invece la vera domanda a cui nessuno ha voglia di rispondere. Torniamo all'Unigrà. Rifondazione chiede che quel progetto si inserisca in un ragionamento più vasto sull'energia. Ds e dielle invece lo approvano tal quale. Rifondazione rilancia: "Persino Bersani invita a rivedere l'emissione dei certificati verdi". Il documento ds-dielle pure, ma nonostante questo approva l'impianto, e che di certificati verdi beneficerà. E adesso? "Si media, si continua a discutere: il confronto è il sale della

democrazia e non può che favorire soluzioni di maggiore utilità per la città", chiosa Valgimigli. "Ma se nel programma fosse stata inclusa per Lugo una centrale come quella di Conselice saremmo rimasti fuori",

ammette. Quindi qualcuno è più "verde" di altri? Il banco di prova fondamentale sarà proprio la redazione del Psc intercomunale. Quale modello di sviluppo metterà a confronto le diverse anime dell'Unione

locale? "Abbiamo condiviso le linee generali", rassicura agli alleati l'esponente di Rifondazione. "Ma sui dettagli si vedrà, quando avremo elementi certi". E di sicuro si discuterà animatamente. Perché se l'epi-

sodio di quel no in giunta lo si vuol fare scivolare come se nulla fosse, non manca chi lo considera davvero un brutto segnale. Nei colloqui con i diretti interessati, nessuno ha mai spinto tanto da arrivare al punto di

mettere in discussione la tenuta della maggioranza. "Non si è neppure aperto un dibattito interno", dichiara Valgimigli. Neppure si sarebbe parlato della richiesta a chiare lettere del capogruppo della Margherita, Luciano Ronchini, che vorrebbe invece un bell'esame di coscienza, specie da parte dei Verdi. E non vedrebbe male neppure un bel passo indietro ("I fidanzamenti si possono anche interrompere", ha dichiarato a La Voce). "E' ancora presto per poter dire che la giunta sta scricchiolando", riconosce dai banchi opposti l'azzurro Camanzi - eppure prima o poi si dovrà dire che cosa ha davvero rappresentato questo gesto? Ovvvero? "Magari, Rifondazione e Verdi, che non godono di ottima salute elettorale, si stanno attaccando come delle ostriche ai vari movimenti ambientalisti, a caccia di consensi". E tra un voto da acchiappare e un altro, "c'è di mezzo una politica sul territorio che malgrado le rassicurazioni di Cortesi non riesce ad avere una gestione unitaria", conclude. Insomma, se non è una assoluta novità la differenza di vedute su energia e modello di sviluppo, è la prima volta che qualcuno vota contro. E non è escluso che nelle prossime settimane Verdi e Rifondazione non siano pronti ad alzare nuovamente la posta. In particolare, la trattativa sul Psc potrebbe trasformarsi in una estenuante guerra di trincea dentro la maggioranza. Conflitti dai quali il governo Cortesi rischia di uscirne logorato.

XXII Il Resto del Carlino

Cortesi 23/11 LUGO

SALUTE Appuntamenti dell'Avis Lugo alla Casa del volontariato e nelle frazioni

Dal burqa al testamento biologico, cinque incontri dedicati alla vita

Tutti insieme a favore della salute e della qualità della vita: è questo il "principio" intorno a cui si sviluppa il ciclo di incontri "Salute e dintorni", organizzato dall'Avis di Lugo con il patrocinio di Provincia, Comune e Distretto sanitario lughese e in collaborazione con Avis di Voltana, Consulte di decentramento di Lugo e frazioni, tra cui Bizzuno, San Bernardino, San Lorenzo, Villa San Martino e Voltana. All'iniziativa partecipano inoltre il Coordinamento del Volontariato di Lugo e i sindacati pensionati Cgil, Cisl, Uil, Cupta. Ecco perché "tutti insieme": perché all'organizzazione dell'iniziativa ha partecipato un gran numero di enti e realtà presenti sul territorio, ognuno con le proprie competenze. Il programma prevede in-

fatti 5 conferenze su temi diversi, tutti inerenti la qualità della vita e il benessere, che in sostanza attraverseranno, con argomenti di attualità, tutte le fasi della vita umana. Le conferenze si svolgeranno nella sala riunioni della Casa del Volontariato, sempre martedì alle 20,30, e verranno "replicate" nelle frazioni. Si partirà dai bambini, con un incontro dedicato agli affidi familiari e alle adozioni, il 28 novembre. Si passerà poi; il 12 dicembre, a parlare della donna, della maternità e delle differenze in proposito tra donne occidentali e immigrate. Sarà poi la volta, il 9 gennaio, dell'"età matura", con un incontro su "come vivere bene e in salute nella seconda parte della vita". Bambini e adulti saranno poi il tema della conferenza del 6 febbra-

io, dove si parlerà di alimentazione e movimento. Qualità della vita, ma anche "qualità della morte": il 23 gennaio si parlerà infatti di "Eutanasia e/o testamento biologico?". Il programma è stato presentato ieri in Rocca con gli interventi del sindaco Raffaele Cortesi, dell'assessore provinciale alla sanità Emanuela Giangrandi, del responsabile dell'Avis Enrico Flisi, dell'assessore alla pace e immigrazione Ombretta Toschi, della responsabile del servizio sociale del Distretto sanitario Luisa Liverzani e da Piera Baruzzi dell'associazione provinciale Avsi. Da tutti è stata sottolineata l'importanza della partecipazione di tante realtà diverse, «dimostrazione di un territorio disposto a lavorare insieme a favore della collettività».

Lorenza Montanari

CORRIERE 23/11

UN FRENO
AI FURBI

Nei guai sono finiti
dieci italiani
e quattro stranieri

LUGO. L'indicatore di situazione economica equivalente (Isee) permette un'analisi sia della situazione reddituale che patrimoniale della persona richiedente, considerando congiuntamente anche la composizione del nucleo familiare cui la stessa persona appartiene, sia in termini di numerosità sia di caratteristiche. Si tratta di uno strumento

L'ISEE

Uno strumento
di equità

rappresentativo del benessere della famiglia, che consente di effettuare confronti diretti anche tra nuclei familiari diversi per composizione e caratteristiche.

L'Isee è stato introdotto dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449 e relativi provvedimenti attuativi. La norma nazionale impone l'utilizzo di tale indicatore ogni qualvolta si richiedono prestazioni o servizi sociali, assistenziali o servizi di pubblica utilità non destinati alla generalità dei soggetti o comunque collegati, nella misura o nel prezzo, a determinate situazioni economiche.

Denunciati in 14 per falso

Non veri i dati forniti
per ottenere la casa

di Fabrizio Rappini

LUGO. Denunciati in quattordici per aver dichiarato il falso. Si tratta di persone che avevano fatto richiesta per ottenere un alloggio pubblico, oppure per ricevere contributi per far fronte alle spese d'affitto.

IL CODICE

FAENZA. La falsa attestazione a un pubblico ufficiale, è contemplata nell'articolo 495 del codice penale. «Chiunque dichiara o attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, l'identità o lo stato o altre qualità della propria o dell'altra persona è punito con la reclusione fino a tre anni».

I primi risultati per individuare i furbi che chiedono aiuti pubblici sono così arrivati. La collaborazione fra la guardia di finanza e i Comuni di Lugo, Bagnara e Massa Lombarda ha dato i suoi frutti. Le 14 persone denunciate, 10 italiane e 4 straniere, fanno parte di un elenco di 28 controllate, su su 120 segnalazioni arrivate dai Comuni. Per quanto riguarda l'assegnazione di alloggi popolari a canone agevolato, le persone richiedenti, dovevano pre-



Quattordici persone denunciate dalla guardia di finanza di Lugo

sentare una dichiarazione con indicati una serie di dati, fra i quali, reddito, patrimonio, riferiti al proprio nucleo familiare. Questo per dar modo ai Co-

muni, di poter calcolare l'indice di situazione economica equivalente (Isee), necessario per poter ottenere l'alloggio e determinare il canone. La stessa

cosa, per le persone che avevano chiesto un contributo per pagare l'affitto a privati. Ricevuti gli elenchi, la guardia di finanza di Lugo, ha confrontato le dichiarazioni presentate dai richiedenti, con quanto risultava all'anagrafe tributaria, oltre a indagini sul tenore di vita delle persone interessate. Denunciati a piede libero, oltre a dover pagare un canone di locazione superiore a quanto stabilito in precedenza, dovranno rispondere anche di «falsa attesta-

zione a pubblico ufficiale e indebita percezione di erogazioni ai danni dello Stato».

Per quanto riguarda le dichiarazioni delle persone denunciate, in tre avevano dichiarato redditi pari a zero. Le altre undici, invece, notevolmente inferiori ai reali, per una cifra complessiva di oltre 187milioni di euro. Per poter ricostruire i redditi reali dei «furbetti», la guardia di finanza ha controllato anche gli estratti conto bancari.

CORRIERE 23/11

Carte false per la casa

A Lugo denunciate quattordici persone

LUGO. Per ottenere un'abitazione pubblica, dichiarano il falso. La guardia di finanza, però, scopre i «furbi» e partono quattordici denunce. E così, dieci italiani e quattro stranieri, dovranno rispondere di «falsa attestazione a pubblico ufficiale e indebita percezione di erogazioni ai danni dello Stato». A finire nei guai sono state persone che avevano presentato domanda per ottenere una casa pubblica, oppure contributi per sostenere le spese d'affitto pagate a un proprietario privato.

● RAPPINI a pagina 29

Colpo grosso della guardia di finanza di Lugo. Nei guai 14 contribuenti fintopoveri

I furbetti delle case popolari

Dichiaravano bassi redditi per avere le case dell'Acer

LUGO - Quattordici persone, residenti nel Lughese, sono state denunciate dalle Fiamme Gialle perché pescate a bleffare sullo status reddituale dichiarato per l'anno 2003. Il protocollo d'intesa siglato nel maggio 2005 dalla guardia di finanza di Lugo, dall'Acer e dai comuni di Lugo, Massa Lombarda e Bagnara ha dato i primi frutti. I denunciati certificavano redditi inferiori a quelli percepiti barando clamorosamente sulle proprie situazioni patrimoniali. Ma i furbetti delle case popolari non sono sfuggiti alle verifiche della guardia di finanza di Lugo. L'illecito era finalizzato all'ottenimento di agevolazioni nell'assegnazione di alloggi popolari e di contributi per l'affitto concessi in situazioni di indigenza. L'operazione della tenenza della guardia di finanza, iniziata alcuni mesi fa, è scattata in seguito all'invio da parte di Acer e delle amministrazioni bassoromagnole di un primo elenco di coloro che avevano ottenuto tali agevolazioni.

A pagina 19
Conti

Lugo Brillante operazione della guardia di finanza contro gli evasori finto-poveri

Beccati i furbetti delle case popolari

In 14 hanno denunciato redditi fasulli per ottenere i contributi

Vote 23/11

LUGO - Il protocollo d'intesa siglato nel maggio 2005 dalla guardia di finanza di Lugo, Acer, l'Azienda casa dell'Emilia Romagna e i comuni di Lugo, Massa Lombarda e Bagnara, i primi enti pubblici della provincia di Ravenna a firmare il patto anti "furbetti" finalizzato al coordinamento dei controlli sui redditi e patrimoni dei beneficiari delle prestazioni agevolate, ha dato i primi frutti. Quattordici persone, residenti nei tre comuni lughesi, sono state denunciate dalle Fiamme Gialle perché pescate a bleffare sullo status reddituale dichiarato per l'anno 2003. Certificavano redditi inferiori a quelli percepiti, baravano clamorosamente sulle proprie situazioni patrimoniali, ma i "furbetti" delle case popolari non sono sfuggiti alle verifiche della guardia di finanza di Lugo. L'illecito era finalizzato all'ottenimento di agevolazioni nell'assegnazione di alloggi popolari e di contributi per l'affitto concessi in situazioni di indigenza. L'operazione della tenenza della guardia di finanza di Lugo, iniziata alcuni mesi fa, è scattata in seguito all'invio da parte di Acer e delle amministrazioni bassoromagnole di un primo elenco di coloro che avevano ottenuto tali agevolazioni. I dati forniti dai soggetti beneficiari, ossia la dichiarazione relativa alla situazione patrimoniale del proprio nucleo familiare sulla quale i Comuni hanno poi determinato il diritto o meno ad ottenere l'alloggio popolare e la misura del canone, sono stati confron-

Vote 23/11

Lugo Dal 3 dicembre un servizio speciale attivo lungo le vie dello shopping Vigili in veste natalizia per la sicurezza

LUGO - Shopping di fine anno più sicuro, grazie al servizio natalizio messo a punto dalla municipale lughese. Dal 3 dicembre, tra luminarie e vetrine addobbate a festa, lungo le vie del passeggio del centro storico della città, verranno intensificati i controlli di vigilanza. "Il servizio che stiamo mettendo a punto negli ultimi dettagli - rivela il comandante Elena Fiore - prevede una presenza fissa, dalle 16.45 alle 19.45, di due operatori a piedi, che percorreranno le vie principali del commercio negli orari di maggior afflusso, durante tutto il periodo prenatalizio e nei giorni clou delle feste, fino al 31 dicembre". L'itinerario sarà lo stesso dello "struscio": ultimo tratto di corso Matteotti, piazza Baracca e largo della Repubblica. Dall'altro lato, le logge del Pavaglione, cuore commerciale della città, e di qui al Globo, lungo via Foro Boario. "Gli agenti impegnati - aggiunge la Fiore - si vanno così ad aggiungere al servizio già attivo da anni di polizia di prossimità e opereranno anzitutto sul fronte della prevenzione del piccolo crimine, oltre, naturalmente, a dare con-



sigli ai lughesi e indicazioni agli ospiti della città". Se al pomeriggio il doppio lavoro riguarderà la municipale, al mattino il commissariato di polizia intensificherà, compatibilmente con ulteriori esi-

Due agenti della municipale veglieranno sugli acquisti in centro storico

Angeli in divisa tra corso Matteotti, piazza Baracca, largo della Repubblica e logge del Pavaglione, fino al Globo

genze, i suoi controlli in centro, garantendo una presenza più costante, e in più giornate della settimana, dei due poliziotti che normalmente passeggiano il mercoledì, giorno di mercato.

tati dalla finanza lughese con quelli dell'anagrafe tributaria e con altri elementi sintomatici di reddito. Dei quattordici denunciati, dieci avevano ottenuto alloggi a canone agevolato dichiarando redditi inferiori a quelli reali. Nei loro confronti è scattata la segnalazione all'Autorità giudiziaria per falsa attestazione a pubblico ufficiale e percezione indebita di contributi a danno dello

Stato. Nei loro confronti scatterà la procedura di adeguamento del canone di locazione da pagare. Le altre quattro persone pescate a barare con lo scopo di ottenere indebitamente il contributo, si sono guadagnate una bella denuncia e la revoca del contributo stesso. I quattordici depulciati, dieci di nazionalità italiana e quattro extracomunitari, sono stati individuati all'inter-

no di una rosa di 120 soggetti segnalati da Acer e Comuni. Tre dei beneficiari "a scrocco" scovati avevano dichiarato reddito pari a zero nonostante effettive disponibilità economiche, gli altri undici, invece, redditi inferiori ai reali. La cifra totale del "nero" celato ammonta a circa 187mila euro, si aggira, invece, sui 20mila euro il danno procurato allo Stato per i contributi per-

cepiti indebitamente. "Per calcolare la somma del reddito non dichiarato - spiega il comandante della tenenza di Lugo Giuseppe Bovenzi - abbiamo setacciato anche gli estratti conto bancari, ma questo è solo l'inizio, in base al protocollo i controlli proseguiranno nei mesi a venire e saranno ancora più minuziosi".

Andrea Conti

«Valore aggiunto al turismo»

LUGO. La Cna prosegue nel progetto "Il gusto del territorio". A chiarirne i dettagli, nel corso di un incontro, al quale hanno preso parte il sindaco Raffaele Cortesi, è stato il presidente comunale dell'associazione, Mario Betti, affiancato dai collaboratori Roberto Massari e Teseo Alebbi.

«Si tratta di un ulteriore valore aggiunto al turismo ha detto Betti nell'introdurre l'iniziativa legata ai temi della bicicletta, all'interno di un percorso provinciale avviato nel 2004. Si intende in questo modo dare seguito al progetto "Il gusto del territorio" che questa associazione, riscuotendo vasti consensi e un forte interesse, ha sviluppato a partire dal 2004 al fine di contribuire alla valorizzazione e alla riscoperta del territorio nelle sue componenti ambientali, storiche, culturali,



La Cna rilancia il progetto che vede la bici protagonista nel territorio

architettoniche nonché economiche, con riferimento particolare all'artigianato artistico e agroalimentare. Questi settori, infatti, hanno un notevole valore anche dal

Il territorio guarda alla bici

Un progetto della Cna per scoprirne le bellezze



punto di vista culturale, ma sono spesso a rischio di scomparsa per la difficoltà di farsi conoscere e apprezzare.

Di qui l'idea, attraverso

una serie di convegni, di approfondire il variegato tema del bisogno crescente di armonia e di benessere, riscoprendo la risorsa bicicletta, dimenticata nel tempo. El-

mento base per favorire il diffondersi della cultura della bici, secondo il presidente della Cna, la realizzazione di una rete di piste ciclabili, non solo all'interno di centri urbani, ma tra comuni diversi.

«Una riscoperta che viene dal passato - come ha spiegato Teseo Alebbi - nei confronti di un mezzo così antico, ma tuttora attuale e determinante per riscoprire i valori dell'ambiente. Come è stata utilizzata in passato per tante attività quotidiane ed essenziali, così offrirà grandi opportunità in futuro».

Pieno il consenso del sindaco, nel considerare la proposta una valida opportunità per fare emergere talenti, tradizione, vocazione dell'area lughese, definendo la «appropriata ad affrontare concretamente la valorizza-

zione del territorio ed a migliorare la qualità di vita della nostra gente».

Larga condivisione anche per quanto riguarda i collegamenti protetti ed i percorsi ciclabili, diversi dai quali già individuati e inseriti nel piano strutturale intercomunale.

«Per razionalizzare l'utilizzo del mezzo bicicletta - come ha chiarito Cortesi - anche tra i centri del comprensorio».

In questo scenario la Cna provinciale, in collaborazione con Udace, Uisp, Fci, Fiab e cicloguide di Lugo, con il patrocinio della Provincia e dell'associazione intercomunale della Bassa Romagna, ha organizzato per domani sera, alle ore 20.30, presso la sala conferenze della propria sede, un convegno pubblico.

Amalio Ricci Garotti

LUGO La Cna organizza incontri a tema sul binomio bicicletta e benessere

Gli artigiani, sui pedali della vita

LUGO - La bicicletta come passaporto per "gustare il territorio" e migliorare la qualità della propria vita. La Cna provinciale dà seguito al progetto "Il Gusto del Territorio" avviato nel 2004 per contribuire alla valorizzazione e alla riscoperta del territorio nelle sue componenti ambientali, storiche, culturali, architettoniche nonché economiche, con riferimento particolare all'artigianato artistico e agroalimentare. Questi settori, infatti, hanno un notevole valore anche dal punto di vista culturale, ma sono spesso a rischio di scomparsa per la difficoltà di farsi conoscere e apprezzare. A questo proposito, con il patrocinio della Provincia e dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, ha organizzato per la serata di domani, alle 20,30, a Lugo, nella sa-



L'ex corridore Davide Cassani ospite della serata

la Conferenze della sede di via Acquacalda 37/1, un convegno pubblico, in collaborazione con Udace, Uisp, FCI, Fiab e Cicloguide di Lugo, dal titolo "La bicicletta: passaporto per il benes-

sere e la valorizzazione del territorio". L'iniziativa, che vedrà la partecipazione anche dell'ex corridore ed ora commentatore Rai, Davide Cassani, sarà presieduta da Mario Betti, presidente del-

la Cna comunale di Lugo e coordinatore per l'area lughese. Il convegno, che si svolge in modo particolare a tutti gli amanti della bicicletta, ma più in generale, a tutti coloro che sono interessati a condurre uno stile di vita attivo, consapevoli che in questo modo migliora la funzionalità e l'efficienza del nostro corpo, permettendo così di vivere meglio, sarà anche l'occasione per presentare un ricco programma di iniziative che la Cna intende sviluppare nei prossimi mesi e che riguarderanno gli ambiti dello sport, nutrizione, estetica, cultura e turismo, aspetti tra loro collegati che si intendono affrontare, attraverso una serie di serate a tema che vedranno la partecipazione di esperti e di tecnici oltre che di campioni dello sport.

Corriere 23/11 Giovedì 23 novembre 2006

Iniziativa della Cna sull'importanza della bici per il benessere e la valorizzazione del territorio

«Ma dove vai, bellezza in bicicletta...», così diceva una vecchia canzone. Dove andasse la «bellezza» in questione non si è mai saputo, ma non c'è dubbio che avesse scelto il giusto «mezzo di locomozione»: infatti la bici non solo non è mai passata di moda, ma le sue «quotazioni» sono in costante rialzo e si comincia a considerarle i vantaggi a 360 gradi. «La bicicletta, passaporto per il benessere e per la valorizzazione del territorio» è il titolo del convegno previsto domani, venerdì, alle 20.30, alla sala conferenze della Cna di Lugo, con la partecipazione di esperti dei più diversi aspetti delle «due ruote». Oltre al sindaco Cortesi e ai dirigenti della Cna, che organizza l'iniziativa, ci saranno gli interventi di Marisa Bianchin, direttrice del Distretto sanitario, riguardo gli effetti salutari e preventivi dell'uso della bici, di Davide Cassani, ex ciclista professionista, per l'aspetto sportivo, di Giovanni Ciarlariello, sinda-

co referente dell'Associazione Intercomunale per la promozione turistica, in quanto viaggiare sulle «due ruote» è anche un modo di fare turismo, di Fabrizio Fagioli dei Centri Velosystem, per gli aspetti tecnici, e dell'assessore provinciale allo sport Massimo Ricci Maccarini. Sempre su iniziativa della Cna, a partire da dicembre ci sarà una serie di incontri che coinvolgeranno, a turno, operatori delle palestre, esperti dell'alimentazione, fino ad arrivare alla bici come mezzo per valorizzare il territorio, attraverso mappe di percorsi cicloturistici, con tappe negli agriturismi e nei punti di ristorazione, per un totale di centinaia di attività che possono trarre beneficio da questa emergente forma di turismo. Le iniziative sono state presentate nella sede della Cna, dal presidente comunale Mario Betti e da Teseo Alebbi, responsabile dell'associazione per i progetti territoriali.

l.m.